

## Un'identità condivisa

di GIOVANNI SENECA\*

**A**DRIATICO Mediterraneo 2012 si conferma come una pluralità di eventi culturali (musica, danza, teatro, incontri, esposizioni, cinema), che animeranno Ancona negli ultimi giorni di agosto, per riaffermare la vocazione del territorio allo scambio e al confronto, per riflettere su alcune questioni della contemporaneità e rilanciare la centralità geopolitica del bacino del Mediterraneo.

Per 9 giorni, dalle 18 fino a tarda notte, la città ospiterà 200 artisti e intellettuali, molti famosi e conosciuti, altri appartenenti a circuiti culturali alternativi, cui il Festival offre visibilità e affermazione.

Uno dei temi portanti è il rapporto tra il fronte mare e i porti del Mediterraneo, la cui valenza storica è sottolineata in quanto luoghi concreti di integrazione e coesione tra i popoli. La riflessione su questi argomenti generali rafforza l'identità di Ancona, anche perché si svolge lungo il mare della città, valorizzando luoghi trascurati, ma da sempre amati: dall'antico arco di Clementino fino al nuovo porto turistico.

Si declina con questa duplice attenzione, nell'edizione 2012, la vocazione storica del Festival, sintesi di un progetto di cooperazione internazionale che legittima l'identità culturale del territorio marchigiano, proteso naturalmente verso il mare e verso gli scambi con le culture adriatiche e mediterranee. Per questo dal 2007 l'associazione Adriatico Mediterraneo organizza, tra l'altro, missioni culturali in Croazia, Serbia, Bosnia, Albania, Macedonia, Montenegro, Turchia, Israele, Egitto, Tunisia. Tutto ciò, con il sostegno di enti pubblici e privati, con la Regione Marche capofila delle istituzioni e promotrice di un protocollo di intesa con Provincia e Comune di Ancona e con l'appoggio dell'Unione Europea (per esempio nel progetto Marche-Turchia 2010, con Istanbul capitale europea della cultura).

La cooperazione culturale coinvolge artisti, operatori e istituzioni delle singole nazioni, attraverso operazioni mirate o progetti pluriennali di scambi e coproduzioni.

Sempre più artisti e intellettuali italiani e internazionali tendono oggi a riscoprire nelle loro opere la propria identità mediterranea. Questo ci dice che il nostro percorso culturale è in evoluzione e ci spinge a proseguire sulla linea di attenzione verso le potenzialità dei singoli territori a creare sistemi virtuosi nello scenario del grande mare che naturalmente li unisce.

*\*Direttore Artistico*